



CITTA' DI TRAVAGLIATO
PROVINCIA DI BRESCIA

Area Affari Economico Finanziari

Piazza Libertà, 2 – 25039 TRAVAGLIATO BS

tel. 030/661961 Fax 030/661965 Cod. Fisc. 00293540175

Sito internet: www.comune.travagliato.bs.it

P.E.C.: protocollo@pec.comune.travagliato.bs.it

**REGOLAMENTO COMUNALE DI DISCIPLINA DEI SERVIZI DI RACCOLTA
E SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI E PER LA RACCOLTA
DIFFERENZIATA**

Approvato con Delibera del Consiglio Comunale

n. 25 Del 30/04/2021

CAPITOLO I - PRINCIPI GENERALI

Art. 1 – Obiettivi della gestione dei rifiuti	Pag. 4
Art. 2 – Riferimenti normativi	Pag. 4
Art. 3 – Definizione e classificazione dei rifiuti	Pag. 5

CAPITOLO 2– GESTIONE DI PARTICOLARI CATEGORIE DI RIFIUTO

Art. 4 – Rifiuti speciali e pericolosi	Pag. 6
Art. 5 – Veicoli fuori uso	Pag. 6
Art. 6 – Inerti	Pag. 6
Art. 7 – Imballaggi	Pag. 6

CAPITOLO 3 - FORME DI GESTIONE-DIVIETI E CONTROLLI

Art. 8 – Forme di gestione	Pag. 7
Art. 9 – Divieti ed obblighi	Pag. 8
Art. 10 – Vigilanza del servizio	Pag. 8

CAPITOLO 4 - RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

Art. 11 – Oggetto della raccolta differenziata	Pag. 9
Art. 12 – Finalità	Pag. 9
Art. 13 – Contenitori e sacchi	Pag. 9

CAPITOLO 5 – CENTRO DI RACCOLTA

Art. 14 – Centro di Raccolta	Pag. 10
Art. 15 – Norme generali sul conferimento dei rifiuti	Pag. 11
Art. 16 – Obblighi degli utenti	Pag. 12
Art. 17 – Obblighi del personale addetto alla sorveglianza del CMR	Pag. 12

CAPITOLO 6 – RACCOLTA RIFIUTI URBANI ESTERNI

Art. 18 – Definizione	Pag. 13
Art. 19 – Pulizia manuale e/o meccanizzata del territorio	Pag. 13
Art. 20 – Aree occupate da esercizi pubblici, manifestazioni all’aperto, ecc	Pag. 13
Art. 21 – Raccolta rifiuti provenienti dai mercati	Pag. 14
Art. 22 – Cestini pubblici raccogli rifiuti	Pag. 14

CAPITOLO 7 – DISPOSIZIONI GENERALI DI TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA

Art. 23 – Obbligo di tenere puliti i terreni non occupati da fabbricati	Pag. 15
Art. 24 – Carico e scarico di merci e materiali	Pag. 15

CAPITOLO 8 - DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI BONIFICA DEI SITI CONTAMINATI

Art. 25 – Bonifica Pag. 15

CAPITOLO 9 - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 26 – Sanzioni Pag. 15

Art. 27 – Riferimento ad altri regolamenti Pag. 15

Art. 28 – Riferimento alla legge Pag. 15

Allegato 1 – ELENCO RIFIUTI URBANI PRODOTTI DALLE UTENZE DOMESTICHE Pag. 16

Allegato 2 – ELENCO ATTIVITA' CHE PRODUCONO RIFIUTI URBANI Pag. 17

CAPITOLO I - PRINCIPI GENERALI

Art. 1 - Obiettivi della gestione dei rifiuti

Considerato che la produzione incontrollata dei rifiuti e il relativo smaltimento costituiscono ormai un obiettivo limite allo sviluppo sostenibile di una comunità, vengono individuati i seguenti obiettivi primari da perseguire:

A. Informare i cittadini dell'importanza che assume un corretto ciclo di smaltimento dei rifiuti sia dal punto di vista dell'efficacia economica di gestione sia ai fini di garantire un equilibrio ambientale, in modo da rendere gli stessi consapevoli della necessità di attivarsi per ottenere efficienti ed efficaci sistemi di smaltimento e recupero;

B. Proporre azioni atte a:

- coinvolgere le diverse componenti economiche e sociali (produttori, consumatori, utenti dei servizi di trattamento e smaltimento dei rifiuti) in una gestione controllata e razionale di ogni fase della vita dei prodotti e dei materiali fino al riciclo o allo smaltimento finale;
- diffondere, presso gli operatori del settore produttivo, la consapevolezza dei vantaggi economici che la produzione sostenibile rappresenta sia per gli interessi economici delle imprese che per il profilo concorrenziale;
- promuovere l'attività di raccolta differenziata in modo da favorire l'aumento dei quantitativi riciclabili e recuperabili e la effettiva diminuzione delle frazioni di rifiuto da destinare allo smaltimento finale.

AST Spa, incaricata alla gestione integrata dei rifiuti e del servizio di igiene, promuoverà con il coinvolgimento del cittadino-utente tutte le forme organizzative e di gestione tendenti a limitare la produzione dei rifiuti, nonché ad attuare tutte le possibili forme di raccolta differenziata tese al recupero di materiali e/o energia.

La gestione dei rifiuti nelle varie fasi di conferimento, raccolta, cernita e raggruppamento, trasporto, recupero, trattamento (inteso questo come operazione di trasformazione necessaria per il riutilizzo, la rigenerazione, il riciclaggio o per rendere innocui i medesimi) nonché di ammasso e smaltimento (inteso come attività di stoccaggio, di deposito o discarica sul suolo o nel suolo e di incenerimento), di pulizia e spazzamento, costituisce attività di pubblico interesse sottoposta alle disposizioni del presente Regolamento.

Non sono soggetti al presente Regolamento i rifiuti di cui all'art. 185 del D.Lgs. 152 del 03/04/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 2 - Riferimenti normativi

Il presente Regolamento, che disciplina la gestione dei rifiuti urbani sotto il profilo tecnico ed igienico sanitario, è adottato ai sensi del Decreto Legislativo n.152 del 3 Aprile 2006 (TUA), e s.m.i, con particolare riferimento a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 116 del 3 settembre 2020.

Art. 3 - Definizione e classificazione dei rifiuti

Ai sensi dell'articolo 184 del D.Lgs. 152 del 03 Aprile 2006 i rifiuti sono classificati secondo l'origine, in rifiuti urbani e rifiuti speciali e secondo le caratteristiche di pericolosità, in rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi.

Sono **rifiuti urbani** i rifiuti di cui all'articolo 183 c. 1 lettera b- ter del TUA:

- a) i rifiuti domestici indifferenziati e da raccolta differenziata, ivi compresi: carta e cartone, vetro, metalli, plastica, rifiuti organici, legno, tessili, imballaggi, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti di pile e accumulatori e rifiuti ingombranti, ivi compresi materassi e mobili;

- b) i rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell'allegato L-quater prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinquies del Decreto Legislativo n. 116/2020;
- c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e dallo svuotamento dei cestini portarifiuti;
- d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
- e) i rifiuti della manutenzione del verde pubblico, come foglie, sfalci d'erba e potature di alberi, nonché i rifiuti risultanti dalla pulizia dei mercati;
- f) i rifiuti provenienti da aree cimiteriali, esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui ai punti c), d), e).

Sono **rifiuti speciali**:

- a) i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività agricole, agro-industriali e della silvicoltura, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2135 del Codice civile e della pesca;
- b) i rifiuti prodotti dalle attività di costruzione e demolizione, nonché i rifiuti che derivano da attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'art 184-bis del D.Lgs.. 152/2006;
- c) i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni industriali se diversi da quelli urbani di cui al c. 2 dell'art. 183 del TUA;
- d) i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni artigianali se diversi da quelli urbani di cui al c. 2 dell'art. 183 del TUA;
- e) i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività commerciali se diversi da quelli urbani di cui al c. 2 dell'art. 183 del TUA;
- f) i rifiuti nell'ambito delle attività di servizio se diversi da quelli urbani di cui al c. 2 dell'art. 183 del TUA;
- g) i rifiuti derivanti dalla attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque, dalla depurazione delle acque reflue nonché i rifiuti da abbattimento di fumi, dalle fosse settiche e dalle reti fognarie;
- h) i rifiuti derivanti da attività sanitarie se diversi da quelli all'articolo 183 comma 1 lettera b-ter del TUA;
- i) i veicoli fuori uso.

CAPITOLO 2 – GESTIONE DI PARTICOLARI CATEGORIE DI RIFIUTO

Art. 4 - Rifiuti speciali e pericolosi

I produttori dei rifiuti speciali e dei rifiuti pericolosi hanno l'obbligo di mantenere separati i relativi flussi da quelli urbani e di provvedere ad un adeguato smaltimento in ottemperanza alle norme specifiche contenute:

- nel D.Lgs.. 152/2006 s.m.i.;
- nella Deliberazione Interministeriale 27 luglio 1984;
- nelle disposizioni regionali e provinciali.

Art. 5 – Veicoli fuori uso

I rifiuti costituiti da:

- parti di veicoli a motore,
- carcasse di autoveicoli e motoveicoli,
- carcasse di autocarri, trattori stradali, rimorchi, caravan, macchine operatrici e simili;

sono conferiti dai privati o dalla pubblica autorità esclusivamente negli specifici centri di raccolta appositamente autorizzati.

Il proprietario di un veicolo a motore destinato alla demolizione può consegnare lo stesso ai concessionari o alle succursali delle case costruttrici per la consegna successiva ai centri autorizzati.

Art. 6 – Inerti

Sono considerati rifiuti inerti:

- i materiali provenienti da demolizioni;
- gli sfridi di materiale da costruzione;
- le rocce e i materiali litoidi;
- i rifiuti considerati materiali inerti ai sensi della vigente normativa regionale.

I rifiuti di risulta da lavori di lieve entità derivanti dalla piccola manutenzione ordinaria in economia di abitazioni, purché conferiti direttamente dai proprietari/locatari, trovano collocazione presso il Centro di Comunale in un apposito contenitore.

Art. 7 – Imballaggi

Si intende per imballaggio il prodotto composto da materiali di qualsiasi natura adibito a contenere determinate merci (siano materie prime o prodotti finiti), a proteggerle, a consentirne la loro manipolazione e consegna dal produttore al consumatore o all'utilizzatore e ad assicurare la loro presentazione, nonché gli articoli a perdere usati allo stesso scopo.

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 221 comma 4. del D.Lgs. 152/2006 s.m.i, è vietato immettere nel normale circuito di raccolta dei rifiuti urbani imballaggi terziari di qualsiasi natura.

Eventuali imballaggi secondari non restituiti al fornitore dal commerciante al dettaglio possono essere conferiti al servizio pubblico solo in raccolta differenziata, ove la stessa sia stata attivata nei limiti previsti dall'articolo 221 comma 4 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.

- RIFERIMENTI LEGISLATIVI

ART. 221 D.Lgs. 152/2006

Comma 4. Ai fini di cui al comma 3 gli utilizzatori sono tenuti a consegnare gli imballaggi usati secondari e terziari e i rifiuti di imballaggio secondari e terziari in un luogo di raccolta organizzato dai produttori e con gli stessi concordato. Gli utilizzatori possono tuttavia conferire al servizio pubblico i suddetti imballaggi e rifiuti di imballaggio nei limiti derivanti dai criteri determinati ai sensi dell'articolo 195, comma 2, lettera e). Fino all'adozione dei criteri di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), il conferimento degli imballaggi usati secondari e terziari e dei rifiuti di imballaggio secondari e terziari al servizio pubblico è ammesso per superfici private non superiori a 150 metri quadri nei comuni con popolazione residente inferiore a diecimila abitanti, ovvero a 250 metri quadri nei comuni con popolazione residente superiore a diecimila abitanti.

ART. 218 D.Lgs. 152/2006

1. Ai fini dell'applicazione del presente titolo si intende per:

- a) imballaggio: il prodotto, composto di materiali di qualsiasi natura, adibito a contenere determinate merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, a proteggerle, a consentire la loro manipolazione e la loro consegna dal produttore al consumatore o all'utilizzatore, ad assicurare la loro presentazione, nonché gli articoli a perdere usati allo stesso scopo;
- b) imballaggio per la vendita o imballaggio primario: imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, un'unità di vendita per l'utente finale o per il consumatore;
- c) imballaggio multiplo o imballaggio secondario: imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, il raggruppamento di un certo numero di unità di vendita, indipendentemente dal fatto che sia venduto come tale all'utente finale o al consumatore, o che serva soltanto a facilitare il rifornimento degli scaffali nel punto di vendita. Esso può essere rimosso dal prodotto senza alterarne le caratteristiche;
- d) imballaggio per il trasporto o imballaggio terziario: imballaggio concepito in modo da facilitare la manipolazione ed il trasporto di merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, di un certo numero di unità di vendita oppure di imballaggi multipli per evitare la loro manipolazione ed i danni connessi al trasporto, esclusi i container per i trasporti stradali, ferroviari marittimi aerei;

CAPITOLO 3 - FORME DI GESTIONE-DIVIETI E CONTROLLI

Art. 8 - Forme di gestione

Le attività di raccolta, trasporto, smaltimento di cui ai successivi articoli vengono esplicitate da AST Spa tramite l'appaltatore del servizio di raccolta porta a porta di rifiuti urbani indifferenziati e delle frazioni urbane recuperabili nel Comune di Travagliato e della gestione completa del Centro di Raccolta.

Al fine di applicare il sistema integrato di gestione dei rifiuti, la gestione è articolata in diversi servizi che possono essere attuati in alternativa o in concomitanza secondo le necessità. Sono resi i seguenti servizi tramite contenitori stradali per la raccolta: farmaci, pile, olio vegetale esausto.

Il conferimento della frazione vegetale e degli sfalci di potatura è calendarizzato ed è reso su adesione ed esposizione tramite contenitore dedicato.

È calendarizzato il ritiro su chiamata dei rifiuti ingombranti domestici, previa prenotazione da collocare a cura dell'utente sul piano stradale e suddivisi per frazione merceologica. Le quantità, i tempi e i modi di prenotazione sono stabiliti da Ast Spa.

Sono predisposti specifici servizi per le utenze non domestiche in convenzione.

Le attività di volontariato, espletate attraverso forme associative che operino senza fine di lucro, potranno concorrere all'organizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti urbani recuperabili previa autorizzazione rilasciata dal Comune.

Art. 9 - Divieti ed obblighi

Competono ai produttori dei rifiuti urbani le attività di conferimento al servizio di raccolta, nel rispetto delle norme di legge e delle prescrizioni contenute nel presente regolamento.

È obbligo del produttore di rifiuti urbani attuare la raccolta differenziata seguendo le disposizioni dettate dal presente regolamento ed esplicitate nella Carta dei Servizi Ambientali.

È vietato gettare, versare, depositare e abbandonare abusivamente su aree pubbliche e private soggette ad uso pubblico in tutto il territorio comunale qualsiasi rifiuto, anche se racchiuso in sacchetti o in recipienti ed in prossimità dei contenitori per la raccolta dei rifiuti. Sono vietati l'abbandono e il deposito incontrollato di rifiuti sul suolo, nel sottosuolo, nelle acque superficiali e sotterranee, nelle fognature pubbliche e/o private, nonché in argini, alvei e sponde di corsi d'acqua, canali e fossi.

Fatta salva l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i., chiunque violi il divieto di cui al comma precedente è tenuto a procedere alla rimozione, all'avvio al recupero o allo smaltimento dei rifiuti ed al ripristino dello stato dei luoghi in solido con i proprietari e titolari di diritti reali sull'area.

Il Sindaco può disporre con ordinanza le operazioni a tal fine necessarie ed il termine entro cui provvedere, decorso il quale procede all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati ed al recupero delle somme anticipate.

È vietata ogni forma di cernita, rovistamento o recupero dei rifiuti collocati negli appositi contenitori per la raccolta dislocati nel territorio comunale e presso il Centro di Raccolta.

È vietato l'uso improprio dei contenitori utilizzati per la raccolta dei rifiuti. In modo particolare è vietata sia l'introduzione di materiale non conforme alla destinazione del contenitore sia il conferimento di ceneri non completamente spente o tali da danneggiare il contenitore.

È vietato lo spostamento e/o il danneggiamento dei contenitori dei rifiuti di proprietà comunale dalla sede in cui sono stati collocati.

In caso di inosservanza, Ast Spa provvederà alla pulizia, fatta salva la rivalsa delle spese nei confronti dei responsabili inadempienti oltre che l'applicazione delle sanzioni previste dalle forze dell'ordine autorizzate e competenti in materia.

Art. 10 - Vigilanza del servizio

L'attività di ispezione e di controllo, ai fini della corretta osservanza delle norme e disposizioni contenute nel presente Regolamento e l'applicazione delle sanzioni previste spettano al corpo di Polizia Locale ed a tutte le forze dell'ordine autorizzate e competenti in materia.

CAPITOLO 4 - RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

Art. 11 - Oggetto della raccolta differenziata

La raccolta differenziata è effettuata secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 152/2006 s.m.i., fatti salvi i necessari adeguamenti alle caratteristiche del territorio comunale, per quanto concerne le modalità di conferimento e smaltimento.

La raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani interessa:

- principalmente quelle frazioni merceologiche che, raccolte separatamente, sono direttamente riutilizzabili, quali: imballaggi in plastica, alluminio, carta, legno, vegetali, cartone, materiali ferrosi e non ferrosi e ogni altro materiale o sostanza suscettibile di riutilizzo;
- quelle sostanze che, se smaltite unitamente agli altri rifiuti solidi urbani, a causa del loro carico di contaminazione, potrebbero comportare problemi di inquinamento ambientale e risultare pericolose per la salute pubblica (vedi allegati alla parte IV lett. G, I, del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i.).

Art. 12 - Finalità

La raccolta differenziata è finalizzata a:

- diminuire il flusso dei rifiuti da smaltire tal quali;
- favorire la valorizzazione dei rifiuti attraverso il recupero dei materiali a partire dalle fasi di produzione e distribuzione, fino al consumo e raccolta;
- migliorare i processi tecnologici degli impianti per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, al fine di ridurre i consumi energetici e le emissioni in atmosfera;
- ridurre le quantità e la pericolosità delle frazioni non recuperabili da avviare allo smaltimento finale assicurando maggiori garanzie di protezione ambientale;
- favorire il recupero di materiali ed energia anche nella fase di smaltimento finale.

Art. 13 – Contenitori e sacchi

Il servizio di raccolta rifiuti è organizzato con esposizione a cura dell'utenza che è tenuta ad usare i contenitori e i sacchi dedicati limitando al massimo:

- l'ingombro (la volumetria deve essere opportunamente ridotta);
- problemi igienico sanitari o anche di semplice decoro;
- il negativo impatto visivo.

Per il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani il colore dei contenitori utilizzati è:

Umido: MARRONE

Vetro e lattine: VERDE

Carta e cartone: BLU dedicato alle utenze non domestiche

Plastica imballaggi: BIANCO dedicato alle utenze non domestiche

I rifiuti conferiti in contenitori non conformi non saranno raccolti.

Per ciò che attiene i sacchi a perdere, questi devono essere ritirati tramite tessera Ecocard presso i distributori automatici predisposti sul territorio da Ast Spa. Con l'obiettivo di promuovere il riciclo e

l'economicità, per la frazione organica umida sono ammessi sacchetti prodotte secondo normativa UNI EN 13432.

È fatto divieto:

- introdurre, nei sacchi o nei contenitori, oggetti taglienti o acuminati senza adeguate protezioni che possano mettere in pericolo la sicurezza degli addetti alla raccolta e al trattamento;
- introdurre, nei sacchi o nei contenitori, rifiuti liquidi o eccessivamente impregnati di liquidi che provochino fuoriuscita di percolato;
- lasciare fuoriuscire dal sacco o dal contenitore parte dei rifiuti;
- riempire oltre misura i sacchi rischiando la rottura;
- conferire sacchi aperti o chiusi malamente;
- esporre o legare oggetti vari all'esterno dei sacchi o dei contenitori.

I sacchi e i contenitori devono essere esposti fuori dalle abitazioni e devono essere conferiti nel rispetto del calendario in modo da rimanere il minor tempo possibile incustoditi. È fatto espresso divieto di abbandonarli o esporli nei giorni precedenti alla raccolta. I contenitori devono essere tempestivamente ritirati a cura dell'utenza a svuotamento avvenuto. È inoltre reso obbligatorio il recupero, da parte del conferente, dei rifiuti eventualmente non ritirati a causa del mancato rispetto delle modalità di conferimento prescritte o per esposizione tardiva.

Le frazioni ritirate senza il supporto di sacchi o contenitori, devono essere confezionati, compressi o impilati in modo da occupare il minor spazio possibile.

Il conferimento deve avvenire, ove possibile, nel punto più prossimo alla sede stradale di normale percorrenza del mezzo di raccolta in modo da essere ben visibile agli operatori addetti alla raccolta e da evitare ogni intralcio al transito veicolare e/o pedonale, nonché ogni disturbo alla popolazione.

Sono previsti accertamenti della corretta applicazione del presente articolo anche attraverso controlli a campione.

Le segnalazioni per disservizi devono essere inoltrate allo Sportello Rifiuti a mezzo telefono o mail e per il recupero dei rifiuti abbandonati sul territorio anche tramite il form presente sul sito aziendale.

CAPITOLO 5 – CENTRO DI RACCOLTA

Art. 14 – Centro di Raccolta

Ai sensi del D.M. 08 aprile 2008 e del D.M. 13 maggio 2009, il Centro di Raccolta può ricevere i seguenti rifiuti contraddistinti dal relativo codice CER:

- CER 080318 - Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317 (toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose)
- CER 150101 - imballaggi in carta e cartone
- CER 150102 - imballaggi in plastica (con distinzione dei flussi di film plastico e polistirolo)
- CER 150103 - imballaggi in legno
- CER 150104 - imballaggi in metallo
- CER 150106 - imballaggi misti
- CER 150107 - imballaggi in vetro
- CER 170904 - rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione CER 200101 - carta e cartone
- CER 200102 - vetro
- CER 200110 - abbigliamento
- CER 200121* - tubi fluorescenti e altri rifiuti contenenti mercurio

- CER 200123* - apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi
- CER 200125 - oli e grassi combustibili
- CER 200126* - oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125 (oli e grassi commestibili)
- CER 200127* vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose
- CER 200128 vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127
- CER 200132 medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20131 (medicinali citotossici e citostatici)
- CER 200133* batterie ed accumulatori di cui alle voci 160601 e 160603 nonché batterie ed accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie (160601 batterie al piombo – 160603 batterie contenenti mercurio)
- CER 200134 batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133
- CER 200135* apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121 e 200123 contenenti componenti pericolosi
- CER 200136 apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200135*
- CER 200138 legno diverso da quello di cui alla voce 200137 (legno contenente sostanza pericolose)
- CER 200139 plastica
- CER 200140 metallo
- CER 200201 rifiuti biodegradabili (limitati a sfalci e potature)
- CER 200307 rifiuti ingombranti
- CER 200301 rifiuti urbani non differenziati (è delimitata una stazione di travaso per lo stoccaggio temporaneo, area circoscritta inibita al pubblico).

Art. 15 – Norme generali sul conferimento dei rifiuti

Il conferimento dei rifiuti presso il Centro di Raccolta è consentito esclusivamente tramite tessera Ecocard.

I rifiuti che vengono conferiti al Centro di Raccolta da parte dei produttori devono essere indirizzati immediatamente negli specifici contenitori o, quando previsto, negli appositi spazi.

Art. 16 – Obblighi degli utenti

L'accesso al Centro di Raccolta è consentito per il solo conferimento dei rifiuti e per il solo tempo necessario ad espletare tale operazione.

Gli utenti sono tenuti a conferire i rifiuti stoccati in sacchi trasparenti o contenitori visionabili prima di conferire negli appositi contenitori o sulle platee idoneamente delimitate, avendo cura di rispettare le relative destinazioni e ad effettuare qualsiasi forma di cernita del materiale conferito;

Durante le operazioni di conferimento gli utenti sono tenuti ad osservare le norme del presente regolamento e le istruzioni impartite dal personale addetto.

Per il conferimento di rifiuti urbani i titolari di utenze non domestiche dovranno produrre specifico modulo (formulario) debitamente compilato che attesti la provenienza, categoria e quantità del rifiuto.

Le ditte che non hanno sede nel Comune a nome di utenti residenti non possono conferire rifiuti derivanti dal loro operato al Centro di Raccolta in quanto la titolarità del rifiuto è attribuibile alle stesse.

Nessun utente del Centro di Raccolta può essere autorizzato all'esportazione di qualsiasi oggetto/rifiuto presente all'interno del centro stesso. I trasgressori saranno puniti ai sensi della normativa vigente in materia.

Art. 17 – Obblighi del personale addetto alla conduzione del Centro Di Raccolta

Il personale incaricato di custodire e di controllare il Centro di Raccolta è tenuto ad assicurare che la gestione delle operazioni di conferimento dei rifiuti avvenga nel rispetto delle norme del presente regolamento e delle istruzioni o direttive impartite da Ast Spa.

In particolare, il personale di controllo è tenuto a:

- a) assicurare l'apertura e la chiusura del Centro di Raccolta negli orari prefissati;
- b) essere costantemente presente durante l'apertura del Centro di Raccolta;
- c) verificare che il conferimento avvenga a cura di soggetti residenti o autorizzati e che i rifiuti corrispondano, per provenienza e tipologia, a quelli per i quali è istituito il servizio;
- d) verificare la corretta compilazione dei formulari presentati dalle ditte autorizzate a conferire presso il Centro di Raccolta;
- e) verificare la congruenza tra i pesi dichiarati sul formulario e il reale carico da conferire;
- f) fornire agli utenti autorizzati che accedono al Centro di Raccolta le necessarie informazioni per una migliore conduzione delle operazioni di conferimento;

Per la sicurezza e la tutela dell'ambiente e dei cittadini, per quanto non espressamente regolamentato in questo articolo, valgono le norme e leggi vigenti in materia.

CAPITOLO 6 – RACCOLTA RIFIUTI URBANI ESTERNI

Art. 18 - Definizione

Per rifiuti urbani esterni si intendono:

- a) i rifiuti provenienti dalla pulizia manuale e/o meccanizzata del territorio;
- b) i rifiuti provenienti dall'esercizio delle attività di mercato e manifestazioni all'aperto;
- c) i rifiuti derivanti dallo svuotamento dei cestini porta-rifiuti dislocati sul territorio.

Art. 19 – Pulizia manuale e/o meccanizzata del territorio

Il servizio di pulizia manuale e/o meccanizzato comprende lo spazzamento delle strade e delle aree ad uso pubblico nonché delle aree verdi quali giardini, parchi e aree cimiteriali.

Il servizio di pulizia delle vie e delle piazze comprende in particolare lo spazzamento delle strade, marciapiedi, luoghi di mercato ed ogni altra località ed area accessibile al pubblico di proprietà pubblica o di uso pubblico.

I rifiuti raccolti verranno conferiti al Centro di Raccolta, dove lo stoccaggio avverrà in appositi contenitori per il successivo smaltimento presso l'impianto di destinazione autorizzato.

Rientrano tra i compiti affidati al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti esterni la pulizia, su segnalazione da parte degli uffici comunali competenti, delle carreggiate a seguito di incidenti stradali o di perdite del carico dai veicoli compatibilmente con gli orari di svolgimento del servizio.

Art. 20 - Aree occupate da esercizi pubblici, manifestazioni all'aperto, ecc.

I gestori di esercizi pubblici che usufruiscono di appositi spazi su area pubblica o di uso pubblico, quali bar, alberghi, trattorie, ristoranti e simili, devono provvedere alla costante pulizia dell'area occupata, installando adeguati contenitori per la raccolta dei rifiuti.

I rifiuti così raccolti devono essere conferiti con le stesse modalità previste per i rifiuti solidi urbani interni e per la raccolta differenziata.

I soggetti promotori di qualsiasi manifestazione pubblica sono tenuti a garantire:

- a) la pulizia delle aree interessate durante e al termine delle manifestazioni stesse;
- b) provvedere alla raccolta differenziata dei rifiuti prodotti durante le manifestazioni ed il conferimento degli stessi presso il Centro di Raccolta o concordare i servizi di raccolta con Ast Spa.

Per gli eventi presso il Centro Sportivo Comunale il soggetto promotore dovrà presentare ad Ast Spa apposito atto di impegno alla gestione autonoma dei rifiuti prodotti e pulizia finale dell'area o richiesta di servizi di fornitura attrezzature, di raccolta, di smaltimento e pulizia finale con costi che saranno quantificati al promotore. Qualora l'evento si protragga per più giorni, la pulizia dovrà essere eseguita dal promotore entro le ore 8:00 del mattino successivo in alternativa potrà richiedere servizio con operatore tramite Ast Spa al fine di garantire il decoro delle aree. La pulizia dovrà comprendere anche le aree di accesso al centro sportivo e ai giardini pubblici annessi.

Art. 21 - Raccolta rifiuti provenienti dai mercati

Le disposizioni che seguono sono finalizzate a disciplinare le diverse fasi dell'attività di igiene urbana nell'ambito del mercato settimanale.

I titolari di concessione dovranno lasciare i rifiuti, a fine mercato, agli operatori addetti facendo attenzione a differenziarli e a predisporli per il carico secondo le categorie omogenee in appositi contenitori collocati in uno spazio che l'appaltatore avrà cura di attrezzare (indicativamente dalle ore 12,30 alle 14,00) affinché sia garantito il corretto smaltimento dei rifiuti.

In particolare per le categorie omogenee:

- a) imballaggi in carta e cartone;

Tipologie: scatoloni, scatole, fogli, raccoglitori, buste, qualsiasi manufatto in carta e cartone puliti (escluso carta e manufatti accoppiati ad altri materiali quali plastica o metalli).

Predisposizione al carico: i rifiuti di carta e cartone voluminosi (scatole e scatoloni) vanno piegati e/o inseriti l'uno nell'altro al fine di ridurre al minimo l'ingombro;

- b) imballaggi in plastica compreso film plastico e polistirolo;

- c) imballaggi in plastica dura;

Tipologie: cassette di plastica solitamente per usi ortofrutticoli.

Predisposizione al carico: dovranno essere accuratamente svuotate ed ordinate l'una sull'altra in modo da ridurre al minimo l'ingombro. Dovranno essere separate da quelle in legno;

- d) imballaggi in legno;

Tipologie: cassette di legno e bancali solitamente per usi ortofrutticoli.

Predisposizione al carico: dovranno essere accuratamente svuotate ed ordinate l'una sull'altra in modo da ridurre al minimo l'ingombro. Dovranno essere separate da quelle di plastica;

- e) frazione organica;

- f) Rifiuti non differenziabili.

Art. 22 - Cestini pubblici raccogli rifiuti

Allo scopo di garantire il mantenimento della pulizia delle aree pubbliche o di uso pubblico, Ast Spa colloca appositi contenitori dedicati a rifiuti di piccola entità.

È fatto divieto conferire in tali contenitori materiali che siano rifiuti prodotti all'interno di abitazioni o su aree di pertinenza privata.

Ast Spa assicura il regolare svuotamento, la sistematica predisposizione e successiva sostituzione dei sacchetti e il conferimento dei rifiuti presso il Centro di Raccolta.

CAPITOLO 7 – DISPOSIZIONI GENERALI DI TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA

Art. 23 - Obbligo di tenere puliti i terreni non occupati da fabbricati

I terreni incolti, le aree verdi abbandonate e i cantieri edili aperti per lunghi periodi compresi o contigui all'abitato, devono essere convenientemente mantenuti in modo da escludere pericolo per l'incolumità pubblica, l'igiene e garantire il decoro urbano;

I proprietari, in solido con chi eventualmente abbia la disponibilità della proprietà, di aree o terreni sono responsabili dell'abbandono di rifiuti da parte di terzi e/o ignoti e devono provvedere alla pulizia ed alla rimozione dei rifiuti che su tali aree vengano depositati. Gli inadempienti saranno obbligati con ordinanza al ripristino delle condizioni originali dell'area secondo quanto disposto dall'articolo 9 del presente regolamento.

Art. 24 - Carico e scarico di merci e materiali

Deve provvedere alla pulizia dell'area medesima chi effettua operazioni di carico, scarico e trasporto di merci e materiali, spargendo sull'area pubblica o di uso pubblico rifiuti o detriti di qualsiasi genere.

CAPITOLO 8 - DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI BONIFICA DEI SITI CONTAMINATI

Art. 25 - Bonifica

Gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati sono disciplinati e sanzionati secondo le disposizioni del D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 s.m.i.

CAPITOLO 9 - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 26 - Sanzioni

Le violazioni a quanto previsto dal presente Regolamento sono punite, ove non costituiscano reato e non siano sanzionate da leggi, decreti e regolamenti nazionali e/o regionali, con il pagamento di sanzioni amministrative vigenti.

Art. 27 - Riferimento ad altri regolamenti

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento si applicano le norme e le disposizioni previste nei Regolamenti di Polizia Urbana ed Edilizia.

Art. 28 - Riferimento alla legge

Per quanto non previsto nel presente Regolamento vale quanto disposto dal D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 così come modificato dal D.Lgs. n. 116 del 3 settembre 2020 e s.m.i., dalla legislazione in materia di rifiuti urbani e dalle norme igienico-sanitarie emanate dalla UE., dallo Stato italiano, dalla Regione Lombardia e dalla Provincia di Brescia.

Allegato 1– Elenco rifiuti urbani prodotti dalle utenze non domestiche

Allegato L-quater D.Lgs. 116/2020

<i>Frazione</i>	<i>Descrizione</i>	<i>EER</i>
<i>RIFIUTI ORGANICI</i>	<i>Rifiuti biodegradabili di cucine e mense</i>	<i>200108</i>
	<i>Rifiuti biodegradabili</i>	<i>200201</i>
	<i>Rifiuti dei mercati</i>	<i>200302</i>
<i>CARTA E CARTONE</i>	<i>Imballaggi in carta e cartone</i>	<i>150101</i>
	<i>Carta e cartone</i>	<i>200101</i>
<i>PLASTICA</i>	<i>Imballaggi in plastica</i>	<i>150102</i>
	<i>Plastica</i>	<i>200139</i>
<i>LEGNO</i>	<i>Imballaggi in legno</i>	<i>150103</i>
	<i>Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137*</i>	<i>200138</i>
<i>METALLO</i>	<i>Imballaggi metallici</i>	<i>150104</i>
	<i>Metallo</i>	<i>200140</i>
<i>IMBALLAGGI COMPOSITI</i>	<i>Imballaggi materiali compositi</i>	<i>150105</i>
<i>MULTIMATERIALE</i>	<i>Imballaggi in materiali misti</i>	<i>150106</i>
<i>VETRO</i>	<i>Imballaggi in vetro</i>	<i>150107</i>
	<i>Vetro</i>	<i>200102</i>
<i>TESSILE</i>	<i>Imballaggi in materia tessile</i>	<i>150109</i>
	<i>Abbigliamento</i>	<i>200110</i>
	<i>Prodotti tessili</i>	<i>200111</i>
<i>TONER</i>	<i>Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317*</i>	<i>080318</i>
<i>INGOMBRANTI</i>	<i>Rifiuti ingombranti</i>	<i>200307</i>
<i>VERNICI, INCHIOSTRI, ADESIVI E RESINE</i>	<i>Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127</i>	<i>200128</i>
<i>DETERGENTI</i>	<i>Detergenti diversi da quelli di cui alla voce 200129*</i>	<i>200130</i>
<i>ALTRI RIFIUTI</i>	<i>Altri rifiuti non biodegradabili</i>	<i>200203</i>
<i>RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI</i>	<i>Rifiuti urbani indifferenziati</i>	<i>200301</i>

Allegato 2 – Elenco attività che producono rifiuti di cui all'art. 183, c. 1 lettera b-ter punto 2

Allegato L-quinquies D.Lgs.. 116/2020

1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto.
2. Cinematografi e teatri.
3. Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta.
4. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi.
5. Stabilimenti balneari.
6. Esposizioni, autosaloni.
7. Alberghi con ristorante.
8. Alberghi senza ristorante.
9. Case di cura e riposo.
10. Ospedali.
11. Uffici, agenzie, studi professionali.
12. Banche ed istituti di credito.
13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli.
14. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze.
15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato.
16. Banchi di mercato beni durevoli.
17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista.
18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista.
19. Carrozzeria, autofficina, elettrauto.
20. Attività artigianali di produzione beni specifici.
21. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub.
22. Mense, birrerie, hamburgerie.
23. Bar, caffè, pasticceria.
24. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari.
25. Plurilicenze alimentari e/o miste.
26. Ortofrutta, pescherie fiori e piante, pizza al taglio.
27. Ipermercati di generi misti.
28. Banchi di mercato generi alimentari.
29. Discoteche, night club.

Rimangono escluse le attività agricole e connesse di cui all'articolo 2135 del codice civile.

Attività non elencate, ma ad esse simili per loro natura e per tipologia di rifiuti prodotti, si considerano comprese nel punto a cui sono analoghe.